

# L'INTERVISTA L'EX SOVRINTENDENTE



di **Maurizio Giannattasio**

«Il vincolo monumentale all'ex Istituto Marchiondi non inibisce assolutamente il recupero dell'edificio». A parlare è Alberto Artioli, già soprintendente dal 2002 al 2015.

**Artioli, lei ha vissuto in prima persona la vicenda del vincolo sul Marchiondi. Com'è andata veramente?**

«Il vincolo fu fortemente sostenuto dal suo progettista, il grande architetto Vittoriano Viganò che nel 1994, si rivolse alla Soprintendenza affinché lo salvaguardasse in quanto, abbandonato da anni, correva forti rischi non solo di conservazione ma di possibili stravolgimenti o addirittura di demolizioni per far posto magari a nuovi edifici di maggior profitto economico».

**Cosa fece la soprintendenza?**

«Prima del vincolo fu fatto un sopralluogo da Viganò insieme all'allora soprintendente Lucia Gremmo, al collega Giancarlo Borellini e me, e quella fu anche l'occasione per fare delle valutazioni sulle metodologie di intervento. Si discusse sulla possibilità di recupero formale delle facciate in cemento a vista, allora molto degradate».

**Che tipo di vincolo fu messo?**

«Per emanare un vincolo monumentale la normativa prescrive che l'edificio abbia più di 50 anni e che l'autore non sia in vita. Così non era. La Soprintendenza propose allora al ministero di emanare un vincolo sulla protezione del diritto d'autore che prevede che l'opera non possa essere modificata senza il consenso del suo autore; una tutela meno pregnante del vincolo monumentale ma che avrebbe comunque impedito qualsiasi modifica senza il consenso di Viganò. Successivamente, allo scadere dei 50 anni e dopo la scomparsa di Viganò, venne apposto il vincolo monumentale».

**Vincolo che negli anni ha impedito di intervenire sull'edificio abbandonato?**



**L'edificio** Il progetto dell'Istituto Marchiondi in via Noale è frutto di un concorso a inviti: la sede storica, in via Quadronno, era stata distrutta dai bombardamenti del 1943

## «Il vincolo sul Marchiondi fu richiesto dal progettista E non impedisce i restauri»

Artioli: rilancio fermo per problemi finanziari. «Errore al QT8»

### 1953

L'anno di avvio dei lavori per l'Istituto Marchiondi in via Noale

«Assolutamente no. Alcuni anni fa il Politecnico, grazie alla possibilità di ottenere dei fondi del ministero dell'Istruzione, aveva presentato un progetto per trasformare il sito in una casa dello studente. Progetto approvato dalla Soprintendenza ma che non è andato avanti per problemi di finanziamento».

**Quindi non è colpa del vin-**

**colo se il Marchiondi è in questo stato di abbandono?**

«Il vincolo monumentale non inibisce assolutamente il recupero dell'edificio, ma garantisce che le trasformazioni e gli adeguamenti funzionali necessari siano compatibili con la qualità dell'opera, cosa d'altronde già avvenuta. E infatti il recupero ad attività residenziale universitaria che il Politecnico

aveva costruito insieme alla soprintendenza era stato formalmente approvato, senza nessun problema. L'operazione di riqualificazione non è andata in porto per motivazioni e scelte non certamente conseguenti al vincolo di tutela».

**Il sindaco Sala ha posto il tema dei vincoli troppo rigidi che impediscono il recupero di strutture e aree. È d'accordo?**

«Sono d'accordo sul fatto che un vincolo a un intero quartiere come il QT8 sia eccessivo. Ritengo invece che sul Marchiondi il Comune possa e debba intervenire. Invece di pensare a progetti costosi come i Navigli pensi a salvaguardare una testimonianza preziosa dell'architettura del '900».

### La visita

● Nel 1994 il sopralluogo all'ex Istituto Marchiondi di via Noale dell'architetto Vittoriano Viganò (1919-1996)

con l'allora soprintendente Lucia Gremmo e il successore Alberto Artioli (a sinistra nella foto)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'addio dei sauditi Scatta la fase due

## Cascina Merlata Quattro gruppi per il centro commerciale

I sauditi del gruppo di Fawaz Abdulaziz al Hokair, il fondatore di Falcon Mall, si sono sfilati nelle scorse settimane dal progetto per la realizzazione del maxi-centro commerciale che collegherà l'area di Cascina Merlata a Mind, il quartiere del post-Expo. Ma la buona notizia, che giunge dalle parti appunto di Cascina Merlata, è che è già pronta una short list di quattro operatori pronti a subentrare ai sauditi nella realizzazione entro i tempi previsti (il 2021) del mall.

Intanto è partita la fase due del progetto immobiliare che prevede la realizzazione di quattro nuove torri per altri 293 appartamenti che si



Residenze Le Torri a Cascina Merlata

aggiungono ai 397 già realizzati all'interno di un complesso di sette torri. Si tratta di uno dei maggiori interventi di housing sociale in Italia realizzato dal fondo locale «HS Cascina Merlata» (gestito da Investire Sgr), a sua volta partecipato al 60 per cento dal fondo nazionale «Fia - Fondo Investimenti per l'Abitare» (Cdp Investimenti Sgr), da EuroMilano, dalla Cassa Cnpadc (Dottori Commercialisti) e dal Fondo Crono (Ragionieri, Periti Commerciali e Biologi).

Cascina Merlata è stata la prima opera consegnata per Expo e ha accolto lungo i sei mesi dell'Esposizione i rappresentanti di tutti i Paesi. Poi, la nascita del nuovo villaggio con la destinazione a housing sociale, la più grande sul territorio nazionale. «In soli 24 mesi, abbiamo poi collocato sul mercato tutte le quattrocento unità abitative», ha spiegato Luigi Borrè, presidente di EuroMilano.

A.Se.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'iniziativa a Playmore

## Sport, via ai corsi inclusivi del Milan

Si rinnova la collaborazione inclusiva tra il Milan (tramite la fondazione presieduta da Paolo Scaroni) e Playmore!, associazione che promuove l'attività sportiva di persone con disabilità assieme a normodotati al centro sportivo di via Moscova. Dopo il successo della festa estiva Sport4all («sport per tutti»), oggi inizia la fase di test per

capire quali sport si possano insegnare (per esempio baseball per ciechi, calcio, basket e ginnastica), in vista della partenza dei corsi a settembre. L'assessore allo Sport, Roberta Guaineri, applaude: «Il progetto si sposa con l'impegno del Comune per l'accessibilità universale degli impianti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accademia Carrara

RE•M

Tra arte, immaginazione e bellezza.

MANTEGNA BERGAMO

25.04  
21.07 2019

brembo

RE-M.IT

